

Anno LXXXVII - Numeri 7/8
Luglio/Agosto 2017

la voce di S. Paolo



Mensile della Parrocchia di S. Paolo - Milano

don Mario

Lo Spirito Santo ci fa abbondare nella speranza

Papa Francesco ha usato una bella immagine parlando dello Spirito Santo nell'udienza del mercoledì precedente la Pentecoste. Partendo dalla consapevolezza che lo Spirito è vento che soffia e dà vita e fa camminare, ha sviluppato l'immagine della vela. La vela raccoglie il vento e fa andare avanti la barca, la fa avanzare nell'acqua. Ora se il vento è lo Spirito santo, la vela è la speranza: essa raccoglie il vento dello Spirito e lo fa diventare una forza che spinge la barca.

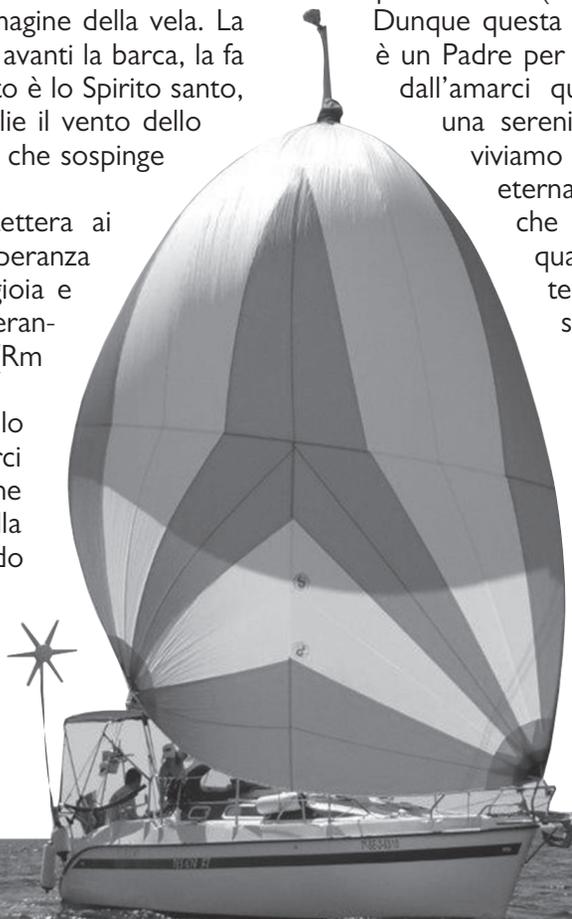
San Paolo infatti conclude la Lettera ai Romani dicendo: "Il Dio della speranza vi riempia, nel credere, di ogni gioia e pace, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo" (Rm 15,13).

Dunque San Paolo attribuisce allo Spirito Santo la capacità di farci "abbondare nella speranza". Che cosa vorrà dire "abbondare nella speranza"? Sperare anche quando viene meno ogni motivo umano di sperare e quindi non scoraggiarsi mai. Lo Spirito rende possibile questa speranza invincibile perché ci dà la certezza interiore che Dio è sempre con

noi, perché noi siamo suoi figli. "La speranza non delude, dice ancora San Paolo, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo" (Rm 5,5).

Dunque questa certezza che Dio ci ama, che è un Padre per noi, che non viene mai meno dall'amarci quand'anche sbagliamo, ci dà una serenità interiore. Per questo non viviamo nell'ansia, non siamo persone eternamente bisognose di conferme, che si sentono obbligate a chissà quali prestazioni per suscitare l'attenzione e l'affetto altrui. Noi ci sentiamo amati gratuitamente da Dio, per questo ci sentiamo in pace e davanti a noi c'è sempre qualcosa di buono e di bello.

Anche se il nostro mondo è difficile e non dà tante prospettive positive, anche se a volte nelle nostre relazioni quotidiane siamo messi alla prova, davanti a noi c'è sempre la luce dello Spirito, la pace. Resta viva la speranza che raccoglie il vento



dello Spirito: viviamo in questa luce questi mesi estivi, cercando di trovare in questa speranza ciò che ricrea il nostro spirito e rende bella la nostra vita.

Semmai dobbiamo essere capaci di essere seminatori di speranza. In un mondo con tanti motivi di non speranza, con tanta angoscia che nasce dal pensare che se non siamo forti, attraenti, belli, allora nessuno si occuperà di noi, nessuno ci darà credito, quanto è necessaria la presenza di persone serene per la certezza dell'amore di Dio, piene di Spirito santo, che sanno amare gratuitamente. Queste persone possono essere dei "paracliti", cioè dei "consolatori". Possono dare fiducia al cuore anche di chi è debole, escluso. Come lo Spirito Santo dà a noi speranza e fiducia, così anche noi dobbiamo donare speranza ai fratelli. Così, certamente può essere più bello il nostro periodo di vacanza, ma più bello può diventare tutto il mondo.

Don Mario

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI: MESSA CON IL PAPA A SAN PIETRO

In occasione della prima Giornata Mondiale dei Poveri, papa Francesco celebrerà domenica 19 novembre 2017 una Messa nella Basilica di San Pietro con i poveri ed i volontari. Lo ha annunciato il presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, mons. Rino Fisichella, durante la conferenza stampa di presentazione del primo messaggio del Pontefice, avvenuta martedì 13 giugno nella Sala Stampa della Santa Sede.

Istituita da papa Francesco alla conclusione del Giubileo Straordinario della Misericordia, la nuova Giornata Mondiale dei Poveri verrà organizzata domenica 19 novembre. "Probabilmente" — ha detto mons. Fisichella — sono stati "proprio gli sguardi e le lacrime" dei partecipanti al Giubileo dei poveri e senz'altro, una settimana prima della conclusione dell'Anno

Orari delle S. Messe nei mesi di Luglio e Agosto 2017

	LUGLIO	AGOSTO
S. Messe feriali (da lunedì a sabato mattina)	8,30 18,00	8,30 -
S. Messa festiva del Sabato	18,00	18,00
S. Messe Festive	8,00 10,00 11,30 18,00	8,00 10,00 11,30 -

S. Vincenzo

CONFERENZA DI S. VINCENZO DI SAN PAOLO

Resoconto del mese di Maggio 2017

Raccolti	€	1.475
da Terza domenica del mese	€	1.475
Devoluti ai bisognosi	€	3.235
bollette luce e gas	€	570
tickets per medicinali	€	370
contributi per sopravvivenza	€	1.605
contributi per affitti	€	690
TOTALE MESE DI MAGGIO	€	-1.760



Santo, ad aver ispirato il Pontefice. La Giornata Mondiale dei Poveri, ha aggiunto l'arcivescovo, sarà "una giornata dove tutta la comunità cristiana dovrà essere capace di tendere la mano ai poveri, ai deboli, agli uomini e alle donne cui viene troppo spesso calpestata la dignità".

Papa Francesco sarà "direttamente" coinvolto nella celebrazione della Giornata, ha detto Fisichella. Presiederà infatti "la santa Eucaristia nella Basilica di San Pietro, insieme a tanti poveri e ai volontari".

Per i volontari, è prevista sabato 18 novembre anche una veglia di preghiera nella Chiesa di San Lorenzo fuori le Mura per commemorare il diacono e martire romano, che presentò i poveri come i veri e unici "tesori" della Chiesa.

A loro volta, le Chiese particolari sono invitate "a trovare tutte le forme più adeguate per dare continuità a quanto già esiste" in termini di servizio ai più poveri, ha proseguito mons. Fisichella, che ha anche annunciato per settembre la pubblicazione di una guida pastorale.

Ritornando al messaggio del Papa, intitolato "Non amiamo a parole ma con i fatti", "l'esortazione esprime un imperativo dal quale nessun cristiano può prescindere", ha ricordato l'arcivescovo. Si tratta infatti di incoraggiare il "servizio concreto" per colmare il "vuoto che spesso le sole parole celano".

Tutto il documento di papa Francesco, ha affermato mons. Fisichella, si può riassumere con due espressioni "che ne delineano il significato profondo e ne costituiscono la sintesi": il "grido dei poveri", che "non può lasciare la Chiesa insensibile", e poi il termine "condivisione".

La sfida della Giornata Mondiale dei Poveri, ha detto mons. Fisichella, è "uscire dall'indifferenza, dalle certezze e comodità che spesso sono i luoghi privilegiati di una cultura benestante, per riconoscere che la povertà costituisce anche un valore con cui confrontarsi". E ha aggiunto: "I cristiani, infatti, sanno che la povertà è anche una vocazione a seguire Gesù povero".

COMUNICAZIONE DEL BILANCIO PARROCCHIALE DEL 2016

ENTRATE

Offerte nelle S. Messe	60.644
Sacre funzioni (offerte per Sacramenti, per Messe)	22.370
Benedizioni	20.796
Offerte Candele	38.048
Offerte varie (NN; gruppi; Mercatino antiquariato)	24.862
Entrate dell'Oratorio	62.969
Entrate della Cripta	13.620
Da cartelloni e affitti	18.135
Per erogazione caritative	8.135
Totale Entrate	269.579

USCITE

Per stipendi, compensi a sacerdoti, sacrista, aiuti di vari sacerdoti, a professionisti e contributi corrispondenti	53.720
Spese ordinarie di culto (foglietti messe, libretti, encicliche, immagini, lavasecco, fiori, ostie, vino, cera, compensi messe e tasse binazioni)	29.425
Per riscaldamento, gas, acqua, elettricità, telefono, posta e cancelleria	31.366
Uscite dell'Oratorio	51.826
Uscite della Cripta	17.990
Assicurazioni	7.556
Tasse (Ires, Irap, Imu, Tares)	13.879
Contributo diocesano 2%	3.837
Spese generali: Buona Stampa, bollettino, stampe varie, feste varie, rinfreschi, regalini; Relatori Catechesi, Corsi, serate culturali	17.049
Manutenzione ordinaria Chiesa: falegname, fabbro, elettricista, allarme	6.792
Saldo paratie antiSeveso finestre Cripta	12.194
Lavori edili, rifacimento due bagni (Cripta), spurghi	14.421
Sedie della Chiesa	12.864
Totale Uscite	272.919

IN CARITÀ

Erogazioni caritative	8.135
Giornate e Raccolte obbligatorie (raccolti e donati)	17.895
San Vincenzo (terza del mese; Offerte per l'ulivo; Sett. Solidarietà in Dicembre; offerte varie) (Raccolti e donati)	35.000
Totale	61.030

Dobbiamo esprimere una grande riconoscenza a due signore, che si sono ricordate della Parrocchia nel loro testamento: precisamente la Signora Fernanda Giani e la Signora Tea Molteni. Siamo in procinto di ricevere una significativa eredità.

Le ricordiamo con affetto, prima sempre presenti nella nostra Chiesa sia per la preghiera che per tanti servizi, ora assicuriamo loro il ricordo nella preghiera e nelle Messe.

L'eredità Molteni comprende anche un appartamento che intendiamo ristrutturare e dare in gestione alla Fondazione San Carlo. Si è scelto di dare in gestione l'appartamento a questa Fondazione perché gestisce anche un altro piccolo appartamento di proprietà della Parrocchia sito nella casa parrocchiale. Questa Fondazione è lo strumento della Diocesi per dare possibilità di alloggio a famiglie povere o con redditi molto bassi. Grazie a queste donazioni sarà possibile procedere, durante questa estate, alla ristrutturazione dell'oratorio (sistemazione degli spazi esterni, creando anche uno spazio per bambini piccoli, con modifica/sostituzione degli impianti elettrici-illuminazione, scarichi ed impianto di irrigazione).

Nell'anno prossimo ci sarà possibile, dopo opportuni progetti, provvedere ad altre situazioni precarie della chiesa.

È inoltre importante saper guardare avanti, creando con questi aiuti la possibilità di sostenere, in una eventuale necessità futura, la presenza di figure educative stipendiate in oratorio.



Festa degli Anniversari di Matrimonio DOMENICA 28 MAGGIO 2017

- | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Anni 55 BASILICATA CLEMENTE - MORGILLO MILENA
CALÒ GIUSEPPE - SAINI ROSANNA
COSTA GIUSEPPE - CANCINI DOSOLINA
GRATTIERI ANGELO - GRILLI TERESA
MALINVERNO FRANCO - MASON GISELDA
MONOPOLI NICOLA - VENTURA GIUSEPPINA
SLAVIERO SILVANO - GULIZIA FRANCESCA</p> <p>Anni 50 CALDIROLI GIULIANO - COLOMBO FLORA
CASAZZA VITTORINO - CASILLO MAFALDA
GRISO FRANCESCO - PIGNAT REGINA</p> <p>Anni 45 POZZOBON DINO - BERETTA MARIDA
RAHO ANTONIO - LIVERINI CELESTE</p> <p>Anni 40 CASTIGLIONI MARCO - GROSSI CHIARA
MILANI VINCENZO - TRIGGIANI GIOVANNA
ROMANO COSIMO - ATTAS GABRIELLA</p> <p>Anni 35 CONTI LUIGI - LECCIOLI PATRIZIA</p> | <p>Anni 30 BORTOLAZZO MAURO - CUZZOLIN ALESSANDRA
CACCIATORE SALVATORE - LICATA GIOVANNA
CATTANEO SERGIO - LIBERATORE ALESSANDRA
DE SIRO FELICE - TELLINI FEDERICA
PEDRONI GIORGIO - PORRI MARZIA</p> <p>Anni 25 BUONOCORE GIUSEPPE - ANDRIOLO NADIA
MARINELLI ANTONIO - SECHINO RITA
VINDICE FRANCESCO - CONTE ROBERTA</p> <p>Anni 20 DI SORA SIMONE - PIAGGI SILVIA</p> <p>Anni 15 CAMPARI FABRIZIO - MAGLIONE VINCENZA CINZIA</p> <p>Anni 10 PEDRAZZOLI GIANCARLO - BASILIO CRISTINA</p> <p>Anni 5 GRECO VINCENZO - FIORENZA LAURA
LATERZA MASSIMO - PEZZOTTI SIMONA GIULIA
VIRDIS SERGIO - COLASUONNO MICHELA</p> <p>1 Anno COPPOLA MARCO - GENTILE MOIRA
GINALDI CARLO - INCEGNIERI MARTINA</p> |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Lettera del cardinale Angelo Scola al termine della visita pastorale

Carissime e carissimi,

con questa lettera desidero raggiungere tutti i battezzati, le donne e gli uomini delle religioni e di buona volontà, per esprimere la mia gratitudine per il dono della Visita Pastorale Feriale giunta ormai alla sua conclusione.

Nelle sue tre fasi, essa ha consentito a me e ai miei collaboratori di toccare con mano la vita di comunione in atto nella Chiesa ambrosiana, non certo priva di difficoltà e di conflitti e tuttavia appassionata all'unità. La preparazione della Visita, svoltasi in modo forse un po' diseguale nei vari decanati, l'atteggiamento di ascolto profondo in occasione dell'assemblea ecclesiale con l'Arcivescovo, la cura nell'accogliere nelle realtà pastorali il Vicario di Zona o il Decano, e la proposta del passo da compiere sotto la guida del Vicario Generale, hanno confermato ai miei occhi la vitalità di comunità cristiane non solo ben radicate nella storia secolare della nostra Chiesa, ma capaci di tentare, su suggerimento dello Spirito, adeguate innovazioni. Questa attitudine di disponibilità al cambiamento l'ho toccata con mano sia nelle parrocchie del centro, sia nelle grandi parrocchie di periferia, esplose negli ultimi sessant'anni, sia nelle città della nostra Diocesi, sia nelle parrocchie medie e piccole.

È stata però la Visita del Papa a farmi cogliere nitidamente l'elemento che unifica le grandi diversità che alimentano la nostra vita diocesana. La venuta tra noi del Santo Padre è stata, infatti, un richiamo così forte da rendere visivamente evidente che la nostra Chiesa è ancora una Chiesa di popolo. Certo, anche da noi il cambiamento d'epoca fa sentire tutto il suo peso. Come le altre metropoli, siamo segnati spesso da un cristianesimo "fai

da te": ce l'hanno testimoniato gli arcivescovi di grandi Chiese in tutto il mondo che in Duomo hanno raccontato l'esperienza delle loro comunità. Non manca confusione su valori imprescindibili; spesso non è chiaro il rapporto tra i diritti, i doveri e le leggi... Ma è inutile insistere troppo sull'analisi degli effetti della secolarizzazione su cui ci siamo soffermati in tante occasioni. Più utile, anzi necessario, è domandarci - con ancora negli occhi il popolo della Santa Messa nel parco di Monza, l'incontro con i ragazzi a San Siro, l'abbraccio al Santo Padre degli abitanti delle Case bianche e dei detenuti di San Vittore, e soprattutto la folla che ha accompagnato la vettura del Papa lungo tutti i 99 km dei suoi spostamenti - che responsabilità ne viene per noi? Come coinvolgere in questa vita di popolo i tantissimi fratelli e sorelle battezzati che hanno un po' perso la via di casa? Come proporre con semplicità in tutti gli ambienti dell'umana esistenza la bellezza dell'incontro con Gesù e della vita che ne scaturisce? Come rivitalizzare le nostre comunità cristiane di parrocchia e di ambiente perché, con il Maestro, si possa ripetere con gusto e con semplicità a qualunque nostro fratello "vieni e vedi"? Come comunicare ai ragazzi e ai giovani il dono della fede, in tutta la sua bellezza e "con-venienza"? In una parola: se il nostro è, nelle sue solidi radici, un cristianesimo di popolo, allora è per tutti. Non dobbiamo più racchiuderci tristi in troppi piagnistei sul cambiamento epocale, né ostinarci nell'exasperare opinioni diverse rischiando in tal modo di far prevalere la divisione sulla comunione. Penso qui alla comprensibile fatica di costruire le comunità pastorali o nell'accogliere gli immigrati che giungono a noi per fuggire dalla guerra e dalla fame. Ma, con una limpida testimonianza, personale e comunitaria, con gratitudine per il dono di Cristo e della Chiesa, siamo chiamati a lasciarlo trasparire come un invito affascinante per quanti quotidianamente incontriamo.

A queste poche e incomplete righe vorrei aggiungere una parola su quanto la Visita Pastorale ha dato a me, Arcivescovo. Lo

dirò in maniera semplice: durante la celebrazione dell'Eucaristia nelle tante parrocchie e realtà incontrate, così come nei saluti pur brevi che ci siamo scambiati dopo la Messa, e, in modo speciale, nel dialogo assembleare cui ho fatto riferimento, ho sempre ricevuto il grande dono di una rigenerazione della mia fede e l'approfondirsi in me di una passione, quasi inattesa, nel vivere il mio compito. Ma devo aggiungere un'altra cosa a cui tengo molto. Ho appreso a conoscermi meglio, a fare miglior uso dei doni che Dio mi ha dato e, nello stesso tempo, ho imparato un po' di più quell'umiltà (humilitas) che segna in profondità la nostra storia. Ho potuto così, grazie a voi, accettare quel senso di indegnità e di inadeguatezza che sorge in me tutte le volte che mi pongo di fronte alle grandi figure dei nostri patroni Ambrogio e Carlo.

Se consideriamo la Visita Pastorale Feriale dal punto di vista profondo che la fede, la speranza e la carità ci insegnano, e non ci fermiamo a reazioni emotive o solo sentimentali, non possiamo non riceverla come una grande risorsa che lo Spirito Santo ha messo a nostra disposizione e che ci provoca ad un cammino più deciso e più lieto. Seguendo la testimonianza di Papa Francesco, la grande tradizione della Chiesa milanese può rinnovarsi ed incarnarsi meglio nella storia personale e sociale delle donne e degli uomini che abitano le terre ambrosiane.

La Solennità della Santissima Trinità che oggi celebriamo allarga il nostro cuore e rende più incisivo l'insopprimibile desiderio di vedere Dio: "Il mio cuore ripete il tuo invito: "Cercate il mio volto". Il tuo volto Signore io cerco, non nascondermi il tuo volto" (Sal 27 [26] 8-9a).

Angelo Card. Scola, Arcivescovo di Milano

Nella Solennità della Santissima Trinità





Una preghiera per Moni

Suor Annamaria Panza ci rende partecipi di un momento di vita in Missione. Possiamo avere consapevolezza delle esperienze comuni di ogni persona umana in ogni cultura e tradizione religiosa.

“Saliamo anche noi sul camion con la bara?”. Non vedo alternative. I pochi parenti salgono e mi sembra bene accompagnare con loro Moni durante il suo ultimo viaggio terreno, dalla parrocchia dove ha appena ricevuto la Benedizione fino al cimitero.

Non posso dire di conoscere Moni. Quattro giorni fa per la prima volta sono andata a casa sua quando ho saputo dalla sorella che la situazione era peggiorata, che dall'ospedale era stata rimandata a casa, perché non c'era più nulla da fare. Era forse un mese che Moni viveva qui. Si era trasferita con la famiglia della sorella e la mamma. Sposata e poi abbandonata dal marito. 28 anni. Soffriva di diabete e i medici le avevano detto che l'unica soluzione era la dialisi. Ma nella loro situazione economica era impossibile anche solo iniziarla. La sorella incolpa il marito che non le comprava le medicine... ma in queste situazioni si sa non c'è un solo colpevole, e forse non è neanche il caso di cercare che cosa si sarebbe potuto fare per salvarla.

La famiglia di Moni è l'unica famiglia cristiana, tutte le altre sono musulmane, eppure nessuno si sente “diverso”.

Preghiamo per Moni e chiamiamo la nipotina di 5 anni, Sonali, a pregare con noi. Poco dopo la sorella di Moni, Lucky, ci chiama per dirci che, dopo la preghiera, Moni si è ripresa; vorrebbe farla ricoverare per darle qualche sollievo. Sappiamo che è inutile, ma vorremmo in qualche modo dare un po' di conforto alla famiglia. Torniamo il giorno dopo. Vediamo anche noi che

Moni sta un po' meglio, è cosciente e riesce ad assumere liquidi... la famiglia spera che si riprenda.

Le vicine vengono in casa, danno coraggio, sostengono, si capisce che la malattia di Moni tocca anche loro.

Il giorno seguente la sorella di Moni ci chiama. Moni è migliorata ulteriormente, ci chiede di andare a pregare per ringraziare il Signore e chiedergli di stare vicino a Moni nella sua lotta per la vita. Volentieri andiamo e notiamo subito che la stanza è più pulita, addobbata. Moni è assopita, apre gli occhi quando sente che siamo arrivate. Siamo in quattro, ci guardiamo intorno per capire dove sederci, non c'è quasi posto per muoversi.

Improvvisamente ci accorgiamo che Moni sussulta, non risponde più, si cerca di farla riprendere, ma è inutile: è spirata.

La situazione si fa incontrollabile, pianti e disperazione. Le vicine accorrono immediatamente: consolano, consigliano, si fanno “vicine”. Piano piano si torna alla calma e riusciamo a proporre alla famiglia di pregare il Rosario per Moni. La stanza è strapiena, una decina di donne musulmane con i loro bambini... in silenzio si uniscono alla nostra preghiera. Nessuna se ne va, nessuna propone una preghiera diversa. Sento che pregano davvero con noi. E ora siamo sul camion che porta Moni al cimitero. La bara di Moni in mezzo e noi seduti tutti intorno per le strade di Dhaka. Arrivati al cimitero, come spesso accade, la fossa non è pronta, la stanno ancora scavando. Ancora tempo da condividere insieme, per aiutare a preparare l'ultima dimora terrena di Moni e preparare gli animi all'ultimo distacco.

Accovacciati sul muretto del cimitero, ci sono degli studenti della scuola islamica. Vogliono vedere, capire come noi seppelliamo i nostri morti... di nuovo occasione per farci conoscere meglio, per avvicinarci gli uni agli altri.

Alla sepoltura, il Padre benedice la salma e io noto che nella bara i parenti hanno posto dei simboli per esserle vicino e donare quello che può servire a lei per l'ultimo viaggio: due monetine, un'immagine di Gesù e l'acqua santa. “Non piangete, le lacrime non servono a Moni. Pregate, statele vicino con la preghiera”, sono le donne che continuano a ripetere questo ritornello: lo dicevano le donne musulmane a casa di Moni, lo dicono ora quelle cristiane che l'hanno accompagnata al cimitero.

Uniti verso la casa del Padre.

Suor Annamaria Panza

il calendario

Luglio-Agosto 2017

Gli avvisi, di settimana in settimana, saranno proposti in modo più dettagliato e disponibili negli espositori alle uscite della Chiesa

1 - sabato	Primo sabato del mese.	1-2 - martedì mercoledì	Perdono d'Assisi. Da mezzogiorno di martedì 1 agosto fino a tutto mercoledì 2 agosto , ogni fedele può ottenere l'indulgenza plenaria del “Perdono d'Assisi” visitando la Chiesa Parrocchiale, recitando un Padre Nostro ed il Credo, pregando secondo le intenzioni del Papa ed accostandosi alla Confessione e alla Comunione.
2 - domenica	Quarta dopo Pentecoste. • Prima domenica del mese - Raccolta straordinaria per opere parrocchiali. • Ore 10 - Presentazione dei battezzandi.	4 - venerdì	Primo venerdì del mese.
7 - venerdì	Primo venerdì del mese.	5 - sabato	Primo sabato del mese.
9 - domenica	Quinta dopo Pentecoste.	6 - domenica	Trasfigurazione del Signore. Nona dopo Pentecoste. S. Messe alle ore 8; 10; 11,30. • Prima domenica del mese - Raccolta straordinaria per opere parrocchiali. • Anniversario della morte del Beato Paolo VI Papa (1978).
11 - martedì	S. Benedetto, patrono d'Europa.	13 - domenica	Decima dopo Pentecoste. • S. Messe alle ore 8; 10; 11,30
16 - domenica	Sesta dopo Pentecoste. • All'uscita di Chiesa - Raccolta della terza del mese per gli assistiti della San Vincenzo. • Beata Vergine Maria del Monte Carmelo. • Ore 16 - Catechesi per i genitori dei battezzandi.	14 - lunedì	Oltre la Messa delle ore 8,30 verrà celebrata la Messa delle 18 della Vigilia dell'Assunzione.
17 - lunedì	Segreteria del Consiglio Pastorale Parrocchiale.	15 - martedì	Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria. Festa di precetto. • S. Messe alle ore 8; 10; 11,30.
23 - domenica	Settima dopo Pentecoste. • Ore 16 - Celebrazione dei Battesimi.	20 - domenica	Undicesima dopo Pentecoste. • S. Messe alle ore 8; 10; 11,30. • All'uscita di Chiesa - Raccolta per gli assistiti della San Vincenzo.
26 - mercoledì	Santi Gioacchino e Anna, genitori della Beata Vergine Maria.	27 - domenica	Che precede il Martirio di S. Giovanni il Precursore. S. Messe alle ore 8; 10; 11,30.
30 - domenica	Ottava dopo Pentecoste.	29 - lunedì	Martirio di S. Giovanni il Precursore.

Settembre 2017

1 - venerdì	Primo venerdì del mese.	8 - venerdì	Festa della Natività della Beata Vergine Maria. • Ore 9,30 in Duomo - Solenne Pontificale per l'inizio dell'Anno Pastorale.
2 - sabato	Primo sabato del mese.	10 - domenica	Seconda dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore. • Ore 16 - Catechesi per i genitori dei battezzandi.
3 - domenica	Prima dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore. • Prima domenica del mese - Raccolta straordinaria per opere parrocchiali. • Ore 10 - Presentazione dei battezzandi.		

Appunti

Sono nati alla grazia

22 bambini battezzati dal mese di gennaio 2017

CENZO MANUEL - Viale Zara 133

BUCCA MELISSA - Via Racconigi 19

MELONCELLI AURORA - Via Taormina 36

MATTOLI EMANUELE CARLO - Via Cufra 38

DI TOMASSO CRISTINA - Via Taormina 38

HERNANDEZ QUISIRUCO YARELI ELIANA - Via Latisana 6

Anagrafe parrocchiale

Si sono sposati nel Signore

2 coppie sposate dal mese di gennaio 2017

FOSSATI SIMONE - CRIPPA SUSANNA

Sono tornati alla casa del Padre

36 i nostri cari defunti dal mese di gennaio 2017

TOGNETTI ALBERTINA SOMASCHINI - anni 95 -
Via Gianferrari 10

COSTADURA EDUARDO - anni 86 - Via Airolo 36

Orario sacre funzioni

Per il periodo da Natale 2016
fino all'ultima domenica di ottobre 2017

Per gli orari di luglio e agosto vedi a pagina 2

FESTIVO

SS. MESSA Sabato ore 18,00

SS. MESSE Domenica ore 8,00 - 10,00 - 11,30 - 18,00

FERIALE da lunedì a venerdì

SS. MESSE ore 7,00 (cappella delle Suore)

ore 8,30

S. Rosario ore 17,30

SS. MESSA ore 18,00 (segue Celebrazione dei Vespri)

SABATO e prefestivi

SS. MESSE ore 7,30 (cappella delle Suore)

ore 8,30

S. Rosario ore 17,30

SS. MESSA ore 18,00 (festiva)

SE PUOI, SE VUOI - UN OBIETTIVO COMUNE per le varie opere parrocchiali

Offerta della prima domenica del mese di giugno	€ 1.050,00
Offerta N.N	€ 50,00
Offerta N.N	€ 20,00
Offerta N.N	€ 20,00
Offerta N.N	€ 20,00
Offerta N.N per Festa di San Paolo	€ 50,00
Offerta N.N	€ 100,00
Offerte NN. per Anniversari di Matrimonio	€ 50,00
Offerte NN. per Anniversari di Matrimonio	€ 20,00
Offerte NN. per Anniversari di Matrimonio	€ 50,00
Offerte dalla cassetta "Se puoi, se vuoi"	€ 76,00

Offerte per altre intenzioni:

Offerta per la Carità del Papa € 600,00

Offerta per l'Università Cattolica € 100,00

Raccolti con la vendita organizzata dal laboratorio
missionario dei ragazzi e delle mamme € 750,00

Sono stati consegnati alle Missioni delle Suore Marcelline
euro 375,00 e alla Missione in Bangladesh
di Suor Annamaria Panza euro 375,00

Grazie per tutti coloro che continuano a sostenere la vita della nostra comunità parrocchiale e le sue opere di bene.

Visitate il sito della Parrocchia.

Sempre aggiornato e curato.

Potete trovare le informazioni utili alla vita parrocchiale.

www.sanpaoloap.it



Indirizzi utili

Don Mario - Parroco

Telefono e fax 02.60.81.095

e-mail mariomaggi74@libero.it

sito internet www.sanpaoloap.it

Don Luca - Oratorio

Telefono 02.60.71.768

Don Gianluca

Telefono 02.89.45.28.27

Archivio parrocchiale e centro di ascolto

Telefono 02.60.81.095

Suore Marcelline

Telefono 02.60.80.396

Cripta, Centro familiare e Club ricreativo femminile

Telefono 02.60.71.210

ACLI S. Paolo (mercoledì e venerdì)

Telefono 331-1875095